

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Bergamo

**DIREZIONE GENERALE**

*Gent.mi*

Sindaci dei Comuni  
della Provincia di Bergamo

Presidenti delle  
Comunità Montane

Consorzio Parco dei Colli

Presidente della  
Provincia di Bergamo

ANAS Compartimento  
per la viabilità Milano

Autostrade per l'Italia S.p.A. Bergamo

Bergamo SACBO S.p.A.

Trenitalia S.p.A. Milano

Coldiretti Bergamo

Corpo Forestale dello Stato Bergamo

STER Sede Territoriale Regionale - Bergamo

Consorzio di Bonifica della  
Media Pianura Bergamasca

Ordine degli Ingegneri

Ordine degli Architetti P.P.C.

Collegio dei Geometri

Loro Indirizzi

**Oggetto: disposizioni contro la diffusione della pianta Ambrosia: prevenzione della patologia ad essa correlata.**

**Agenzia di tutela della Salute di Bergamo**

Via F. Galliccioli, 4 - 24121 Bergamo - Tel. 035/385.111 - fax 035/385.245 C.F./P.IVA 04114400163

L'Ambrosia Artemisiifolia è una specie vegetale di origine nordamericana appartenente alla famiglia delle Asteraceae o Composite, ormai naturalizzata e diffusa anche in Italia con livelli di infestazione molto diversi tra le varie zone. E' altamente allergizzante ed è attualmente segnalata in molti Paesi Europei, dove è diventata una delle maggiori cause di pollinosi tardo estiva. In soggetti predisposti, la grande quantità di polline prodotto da questa specie, può causare oculo-riniti e gravi crisi asmatiche.

### Ecologia e distribuzione

Questa specie si adatta con facilità a diverse situazioni ambientali ed essendo molto competitiva riesce a formare popolamenti molto estesi e quasi puri in aree incolte e aride (es. giardini, massicciate ferroviarie, cantieri, margini delle strade, campi coltivati dopo il raccolto). La sua prima comparsa avviene nei mesi di aprile - maggio.

Come è noto, in alcune zone della Lombardia, l'Ambrosia è molto diffusa ed è causa di allergia in una elevata percentuale di popolazione con conseguenti incrementi sia dei costi sociali, per la riduzione temporanea della capacità lavorativa dei soggetti affetti (per i danni che gli stessi subiscono in termini di inefficienza fisica e peggioramento della qualità della vita) sia di quelli sanitari di diagnosi e di trattamento. Recenti ricerche hanno evidenziato che, nelle zone a più alta infestazione, durante il periodo di maggior presenza del polline di Ambrosia in atmosfera (agosto e settembre), vi è un incremento del consumo di farmaci per il trattamento della rinite allergica di oltre il 300% rispetto al consumo medio mensile. Inoltre, nel medesimo periodo, vengono venduti più farmaci per la rinite allergica che non in maggio quando, diversamente da agosto e settembre, sono presenti in atmosfera una grande quantità e varietà di pollini allergenici.

Dopo la diminuzione delle concentrazioni di polline rilevata nel 2013, dovuta sia alle particolari condizioni meteo che alla diffusione accidentale del coleottero "Ophraella communa LeSage", nel 2014 si è assistito ad un generale incremento delle concentrazioni di polline che sono rimaste, comunque, al di sotto dei livelli elevati raggiunti negli anni precedenti. Ciò è, probabilmente, dovuto al fatto che nel 2014 "Ophraella communa LeSage" ha avuto una minore diffusione rispetto all'anno precedente ed ha potuto, quindi, contrastare in modo meno efficace la crescita dell'Ambrosia.

Il monitoraggio delle temperature del Pianeta, avviato nel 1880, ha rilevato che il 2016 e il 2017 sono stati gli anni più caldi; gli effetti dell'innalzamento della temperatura globale possono aver contribuito a mantenere la tendenza verso più bassi livelli di polline rilevati a partire dal 2013, anno in cui si è accidentalmente diffusa Ophraella communa. La correlazione tra la presenza dell'insetto, che si ciba della pianta, e la drastica riduzione dei livelli di polline di ambrosia in Lombardia è stata già dimostrata da diversi studi. Nel dettaglio della stagione 2017, i livelli giornalieri di polline sono stati, in linea di massima, inferiori a quelli del 2016; i valori più alti si sono riscontrati a partire dalla seconda metà di agosto sino ai primissimi giorni di settembre, come già successo nell'anno 2016.

Di seguito sono riportate le massime concentrazioni giornaliere di polline di Ambrosia e le quantità totali stagionali (pollini/m3) rilevate nel 2017 dalle stazioni di monitoraggio aerobiologico lombarde.

Stazione di monitoraggio	Milano	Magenta	Busto A.	Rho	Legnano	Casatenovo	Desio	Mantova	Pavia	Veremate con Minoprio	Sondrio
Concentrazione giornaliera massima (pollini/m3) Anno 2017	24	27	114	50	17	18	70	2	9	11	3
Quantitativo stagionale (pollini/m3) Anno 2017	229	221	1218	361	247	203	945	34	145	66	35

Si evidenzia che le aree maggiormente infestate sono ancora la zona a nord-ovest di Milano e la zona sud della provincia di Varese. In queste aree, nello scorso anno si sono raggiunte concentrazioni giornaliere di pollini ampiamente superiori alla concentrazione minima ritenuta sufficiente per provocare allergia.

La previsione del periodo di fioritura di molte specie - causa di allergia per l'uomo, quale l'ambrosia - è uno strumento utile per la prevenzione delle allergopatie; il "bollettino del polline" pubblicato sul sito web di Regione Lombardia (<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/salute-e-prevenzione/Sicurezza-negli-ambienti-di-vita-e-di-lavoro/Ser-pollini-allergeni-dispersi-SAL/pollini-allergeni-dispersi>) e sul sito della Associazione Italiana di Aerobiologia (A.I.A.-R.I.M.A.®) (<http://www.ilpolline.it/>), informa il cittadino delle concentrazioni di polline aerodisperso, permette al personale medico specialistico un mirato dosaggio della terapia a beneficio del paziente. Per i viaggiatori internazionali si consiglia la consultazione del sito dell'International Ragweed Society ([http://internationalragweedsociety.org/?page\\_id=259](http://internationalragweedsociety.org/?page_id=259)), ove sono pubblicate le curve di pollinazione.

### Attività di sensibilizzazione delle Amministrazioni Comunali

In relazione alla rilevanza delle pollinosi sulla sanità pubblica, si invitano le SS.VV. a mantenere continuità col passato, promuovendo iniziative finalizzate a limitare la diffusione dell'Ambrosia nelle zone non ancora infestate e a contenerla in quelle infestate.

Allo scopo, per limitare la diffusione della specie, si richiede alle Amministrazioni Comunali di adottare opportuni provvedimenti di prevenzione, con particolare riferimento a:

- mappatura delle aree pubbliche e private infestate dalla pianta Ambrosia;
- realizzazione degli interventi di contenimento dell'infestante;
- predisposizione di Ordinanze Contingibili ed urgenti contro la diffusione della pianta Ambrosia finalizzate anche a limitare la dispersione del suo polline. Esse devono prevedere l'adozione degli interventi di contenimento individuati dall'allegato tecnico alla presente nota; si allega una traccia da seguire nella stesura di tali dispositivi, per conseguire omogeneità di intervento sul territorio Regionale;
- divulgazione dei contenuti dei provvedimenti e/o ordinanze adottate, nonché il successivo controllo e verifica della loro applicazione sulle aree private.

L'adozione di efficaci metodi su un ampio territorio, rappresenta un valido strumento di contenimento della dispersione del polline e di contrasto alla diffusione dell'infestante. Si sottolinea quindi l'importanza dell'adozione di tali metodi da parte di tutti i soggetti interessati, visto che la parziale o mancata osservanza da parte di alcuni, vanifica purtroppo l'impegno profuso di altri.

Vi sono infatti evidenze che dimostrano come la realizzazione di tali interventi sia efficace nel diminuire la quantità di polline e migliorare la qualità della vita dei soggetti ad esso allergici.

Al fine di consolidare l'impegno a ridurre, per quanto di competenza, l'esposizione agli allergeni aerodispersi, causa di patologie allergiche, si invita ad erogare le attività di prevenzione delle allergopatie in modo sistematico, attivando iniziative di informazione, fornendo indirizzi per la realizzazione di interventi efficaci a contrasto della diffusione degli infestanti.

Al riguardo, si confermano le indicazioni fornite lo scorso anno e si allega, per completezza informativa, il documento tecnico che illustra i metodi per il contenimento dell'infestante chiedendo cortesemente la collaborazione delle Amministrazioni Comunali, affinché comunichino entro il 31 ottobre 2018 all'indirizzo e-mail [gaetano.gramano@ats-bg.it](mailto:gaetano.gramano@ats-bg.it) le seguenti informazioni:

- ✓ diffusione di Ambrosia nel proprio territorio;
- ✓ interventi di informazione alla popolazione;
- ✓ interventi di contenimento adottati a livello comunale o ad altre iniziative messe in atto (es. materiale informativo, comunicati stampa, sfalci su aree comunali, sfalci d'ufficio, ecc.).

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale  
(Dr.ssa Maria Azzi)



---

Allegati: - allegato Tecnico 2018

---

Ufficio ATS competente: UOC Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente - Direttore Dott. Pietro Imbrogno

Il Responsabile Referente: Dott. Pietro Imbrogno Tel. 035/2270493 - e-mail: [pietro.imbrogno@ats-bg.it](mailto:pietro.imbrogno@ats-bg.it)

Il Funzionario competente: Dott. Gaetano Gramano Tel. 035/2270494 - e-mail: [gaetano.gramano@ats-bg.it](mailto:gaetano.gramano@ats-bg.it)

---

**Agenzia di tutela della Salute di Bergamo**

Via F. Galliccioli, 4 - 24121 Bergamo - Tel. 035/385.111 - fax 035/385.245 C.F./P.IVA 04114400163